VareseNews

“Pedaggio sulla A8 illegale”. La Provincia fa ricorso al Tar

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2010

La provincia di Varese ha presentato un ricorso al tar per chiedere l’abolizione del casello sulla A8 a Cavaria.

L’azione legale promossa da Villa Recalcati punta a dimostrare l’illegittimità del pedaggio e sarà discussa a Milano il primo dicembre.

Gli avvocati contestano, in particolare, il pagamento al casello in un **tratto che l’Unione europea non considera come autostrada vera e propria**, ma come raccordo autostradale. I legali se ne sono accorti, spulciando nella direttiva europea del 1999 che tracciava la mappa delle autostrade “transeuropee”, dove la rete continentale termina proprio a Cavaria.

Il successivo tratto, a detta degli avvocati, sarebbe dunque da considerarsi com**e un collegamento al capoluogo, alla stregua di altri tratti italiani gratuiti** come ad esempio la Firenze Siena. Per questo motivo, far pagare il biglietto sarebbe una evidente discriminazione (il tratto Gallarate Varese sarà invece una “autostrada europea” quando sarà pronta la Pedemontana).

Ma nel ricorso vi sono anche altri due punti cardine che prendono spunto, in parte, dalla direttiva europea, già recepita dal parlamento italiano**. Il pedaggio a Cavaria non è conforme al principio comunitario del “chi paga usa**”, pretende cioè la stessa cifra al cittadino, indipendentemente dal tratto di strada percorso, mentre sarebbe più equo che il pedaggio venisse pagato a seconda dell’uscita autostradale utilizzata.

Infine, **la Provincia contesta anche gli aumenti dello scorso agosto**, decisi dal governo Berlusconi, che sarebbero solo una tassa mascherata, come si evince dal fatto che i soldi, indirettamente, saranno comunque destinati a finanziare il concessionario Anas e non saranno usati, direttamente, per il miglioramento di quel tratto. Secondo il presidente della Provincia Dario Galli, c’è una volontà statale di privilegiare i territori centro meridionali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it